

Ricerca e formazione sul Service-Learning per lo sviluppo delle competenze dei docenti nel curriculum di educazione civica

Mikol Kulberg Taub

Abstract:

Il contributo descrive uno studio esplorativo, facente parte di una più ampia ricerca di dottorato, in cui si è svolta un'esperienza di formazione sull'approccio del Service-Learning (SL) per l'implementazione del curriculum di educazione civica. L'intento è stato analizzare se e come la formazione proposta si sia dimostrata trasformativa per i docenti (n = 200). Lo studio ha previsto l'analisi tematica (TA) dei dati ottenuti mediante un questionario QUAL-Quant proposto ai docenti. Dai risultati dei 58 rispondenti è emerso che la formazione ha aumentato nei docenti l'acquisizione sia di nuove competenze professionali, tra cui quelle didattiche e metodologiche, che di competenze personali, come le capacità di comunicazione e la motivazione.

Parole Chiave: Competenze; Educazione civica; Formazione docenti; Ricerca educativa; Service-Learning

1. Introduzione

«Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro». Questa considerazione, riportata nelle *Indicazioni nazionali per il curriculum* (MIUR 2012, 8), sottolinea come la comunità dei docenti giochi un ruolo chiave nel nuovo scenario educativo: «Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti» (MIUR 2012, 20). Solo attraverso il miglioramento della qualità dell'insegnamento, mediante l'utilizzo di «metodologie più efficaci ed innovative, sviluppando ambienti di apprendimento sempre più attivi e coinvolgenti» (Colazzo e Ellerani 2018, 34), sarà possibile realizzare un vero cambiamento del contesto in cui il docente opera, a partire dagli studenti per includere tutta la comunità, interna ed esterna alla scuola, che sentirà la necessità di assumere una posizione attiva, di impegno civico (Butin 2010, 18). La proposta pedagogica del Service-Learning (SL) può essere messa al servizio di questo obiettivo.

Mikol Kulberg Taub, University of Florence, Italy, mikol.kulbergtaub@unifi.it, 0000-0001-7087-9872

Referee List (DOI 10.36253/fup_referee_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Mikol Kulberg Taub, *Ricerca e formazione sul Service-Learning per lo sviluppo delle competenze dei docenti nel curriculum di educazione civica*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0504-7.18, in Vanna Boffo, Fabio Togni (edited by), *La formazione alla ricerca. Il dottorato fra qualità e prospettive future*, pp. 159-176, 2024, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0504-7, DOI 10.36253/979-12-215-0504-7

La presente indagine è stata rivolta a un gruppo di docenti che, nel 2021, hanno effettuato una formazione sul SL come strumento per l'implementazione del curricolo di educazione civica nella regione Sicilia. La proposta di compilazione è arrivata a novembre 2022 a circa 200 insegnanti, tramite i tutor referenti di tre scuole-polo siciliane. La risposta ha visto la compilazione di 58 questionari. Poiché il questionario presenta sia domande chiuse che aperte, per l'analisi dei dati ci si è avvalsi sia di strumenti di analisi quantitativa, grafici e tabelle percentuali, mediante il software *Jamovi*, che dell'analisi tematica (TA) (Clarke e Braun 2013; Boffo e Frison 2021) mediante la codifica delle unità ermeneutiche di significato. Per tale scopo ci si è avvalsi del software *Atlant.ti*.

2. La formazione dei docenti

La formazione, rivolta a circa 200 docenti, ha avuto per oggetto una serie di contenuti, suddivisi in aree tematiche, con l'intento di offrire sia una cornice teorica pedagogica che una metodologia e strumenti applicativi riguardanti il SL. L'educazione civica, come disciplina curricolare¹, ha costituito la cornice disciplinare e normativa entro la quale avviare la formazione sul SL; essa è stata presentata attraverso il quadro storico e normativo attuale, in cui sono descritti i tre pilastri che la compongono. Questo momento ha rappresentato un aspetto fondamentale per creare basi conoscitive condivise da cui partire per introdurre il SL come possibilità di implementazione del curricolo. Il percorso di conoscenza sul SL è partito da alcune esperienze didattiche ed è stato poi inquadrato secondo le definizioni presenti in letteratura (Mortari 2017, 85-95) e, successivamente, sono state spiegate le origini di questo approccio, sia in riferimento alla matrice nordamericana e all'attivismo pedagogico di Dewey, che in riferimento alla pedagogia degli oppressi e alle teorie di Freire. Per quanto riguarda le radici italiane, il SL, pur essendo praticato in Italia solo da poco più di un decennio, va a collocarsi in un terreno di esperienze di pedagogia e didattica attiva e di solidarietà sociale che vede in Don Milani uno dei maggiori protagonisti del dopoguerra (Fiorin 2016b, 62), insieme a Mario Lodi e Alfredo Giunti (Fiorin 2020, 124).

Una volta inquadrato teoricamente, il SL è stato spiegato ai corsisti dal punto di vista dell'applicazione metodologica, secondo il modello maggiormente diffuso (Lotti 2021) che lo vede strutturarsi in cinque fasi (motivazione, diagnosi, ideazione e pianificazione, esecuzione e conclusione) e tre processi trasversali (documentazione, riflessione e valutazione). Una volta terminata la formazione, i corsisti hanno avuto a disposizione tutti gli strumenti per poter avviare una progettazione curricolare sul SL all'interno dell'educazione civica, arricchiti, altresì, di un quadro pedagogico di riferimento. Tale possibilità, va chiarito, non costituiva un obbligo conseguente la formazione.

¹ Introdotta con la Legge 92/2019.

3. La ricerca empirica

A partire dalla conclusione del percorso formativo, quindi, nel mese di novembre 2022, 58 docenti hanno compilato il questionario proposto.

Il questionario QUAL-Quant presenta 24 domande a risposta chiusa e aperta ed è suddiviso in 6 aree.

Nella prima area sono riportati dati di natura socio-demografica e di contesto per ottenere una descrizione della tipologia di popolazione intervistata, in prevalenza di genere femminile, in linea con i dati nazionali² e con una equa distribuzione per grado scolastico (Fig. 1).

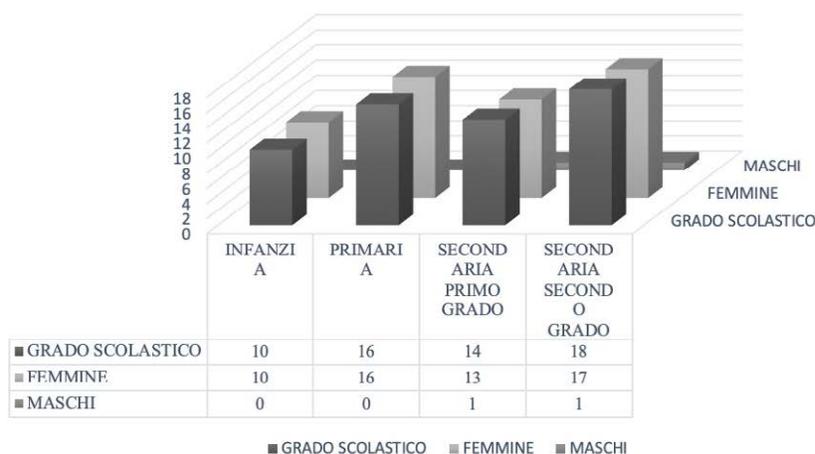


Figura 1 – Distribuzione della popolazione docente per grado scolastico in riferimento al genere.

Riguardo l'anzianità di servizio, il 50% dei rispondenti ha più di 20 anni di insegnamento, il 39,7% insegna da più di 10 anni e meno di 20, mentre il 10,3% della popolazione insegna tra i 5 e i 10 anni. Assenti docenti con minore anzianità (Fig. 2). Circa la relativa anzianità del corpo docente italiano, anche in questo caso i dati sono in linea con quanto riportato in quelli ministeriali, in cui gli italiani risultano tra i più vecchi d'Europa³.

² <<https://www.invalsiopen.it/donne-insegnamento-prospettive-italia-europa/>> (2024-02-01).

³ OECD 2019.

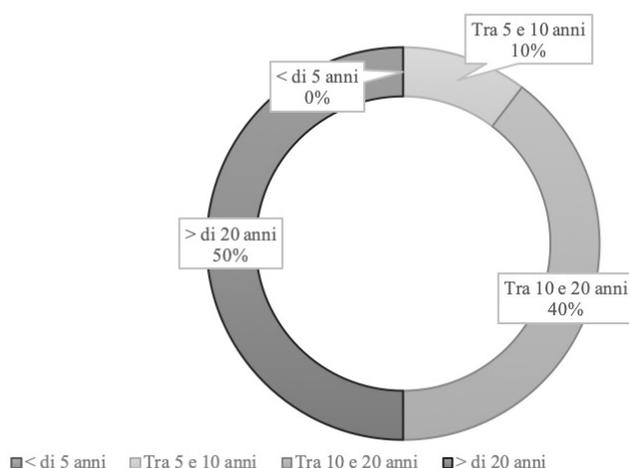


Figura 2 – Anzianità di servizio.

La seconda area del questionario vuole indagare aspetti legati alla formazione sul SL e alla sua implementazione dei curricoli scolastici. Dai dati forniti, è emerso che la maggioranza, pari al 63,8%, dopo il percorso formativo, ha effettuato esperienze didattiche con il SL dopo il corso e che è stata supportata dai colleghi (91,2% dei rispondenti) (Fig. 3 e 4).

HAI EFFETTUATO PERCORSI DI SERVICE-LEARNING DOPO LA FORMAZIONE?

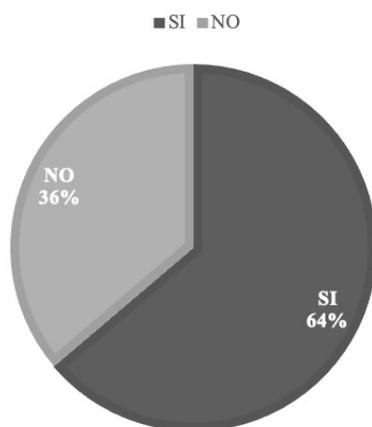


Figura 3 – Grafico effettuazione percorsi di SL.

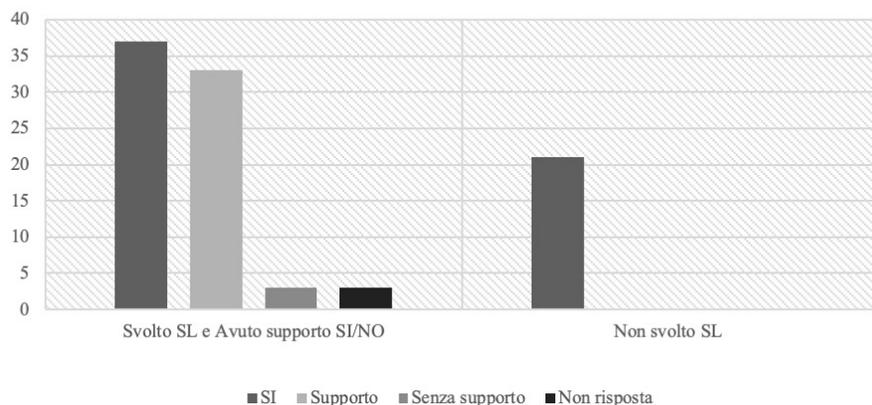


Figura 4 – Supporto dei docenti nello svolgimento del SL.

Circa la modalità del contributo offerto dai colleghi, i docenti hanno risposto che vi è stata collaborazione, sia per la costruzione dei progetti che per la creazione di azioni di servizio alla comunità e di ricerca di collaborazioni con il territorio. Le unità naturali di significato standardizzato emerse hanno tutte a che fare con il tema della collaborazione e della condivisione. I docenti si sono resi disponibili a condividere la propria esperienza e competenza per un obiettivo comune. Così una docente: «Ho lavorato sul coinvolgimento del territorio e ho avuto il supporto della mia collega di sostegno entusiasta per tutte le attività proposte». Dal lavoro di codifica delle unità naturali di significato della domanda è stata realizzata la seguente tabella (Tab. 1), da cui è stato ricavato un grafico esplicativo (Fig. 5):

Tabella 1 – Modalità di collaborazione dei docenti.

MACRO TEMI CATEGORIE CHIAVE	TEMI INIZIALI	UNITÀ ERMENEUTICHE/ NATURALI DI SIGNIFICA- TO STANDARDIZZATO	Quotation (n = 45)	
COMPETENZE PROFESSIONALI	Capacità di lavoro in gruppo (interno)	Collaborazione: collaborazione	7	
		Collaborazione: comunicazione	1	
		Collaborazione: condivisione	8	
		Collaborazione: creatività	1	
		Collaborazione: didattica	2	
		Collaborazione: metodologia	2	
		Collaborazione: obiettivi	2	
		Collaborazione: organizzazione	7	
		Collaborazione: supporto collega di sostegno	2	
		Capacità di relazionarsi con l'esterno	Collaborazioni esterne famiglie-reti-territorio	1
		Attenzione all'inclusione	Sostegno alunni	1
		Competenze me- todologiche e didattiche	Iniziative: attività laboratoriali	1
		Competenze di progettazione	Design: progettazione	2
COMPETENZE PROSOCIALI (Civic engagement)	Attenzione alle diversità	Anziani: nonni e anziani del quartiere	1	
	Azione civi- ca (volontariato, solidarietà)	Coinvolgimento nel territorio	2	
		Impegno civico	1	
		Impegno civico: solidarietà	1	
		Iniziative	2	
		Iniziative: servizio territorio	1	

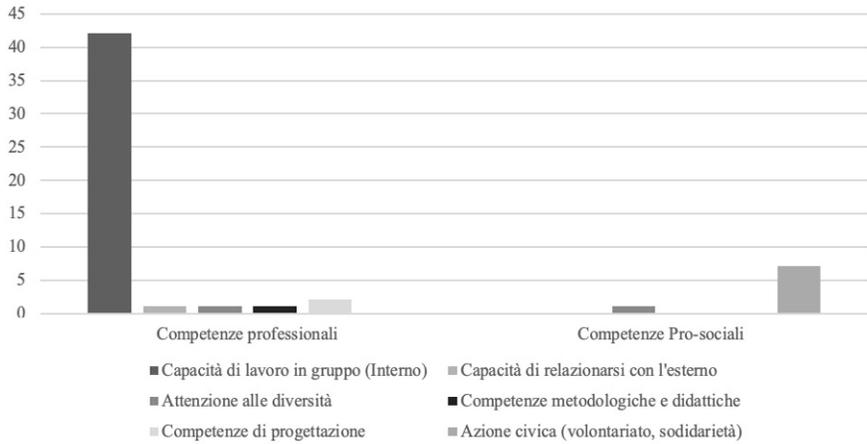


Figura 5 – Modalità di collaborazione dei docenti.

Nella terza area, volta a indagare eventuali cambiamenti professionali, come riportato nella Fig. 6, la maggior parte dei partecipanti ha dichiarato di sentirsi cambiato dal punto di vista professionale, da «abbastanza» a «moltissimo» (63,1%). Il 28% dichiara di essere cambiato «poco» e il 9% «per nulla».

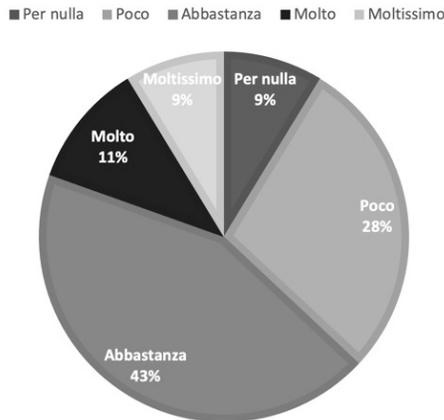


Figura 6 – Cambiamento professionale.

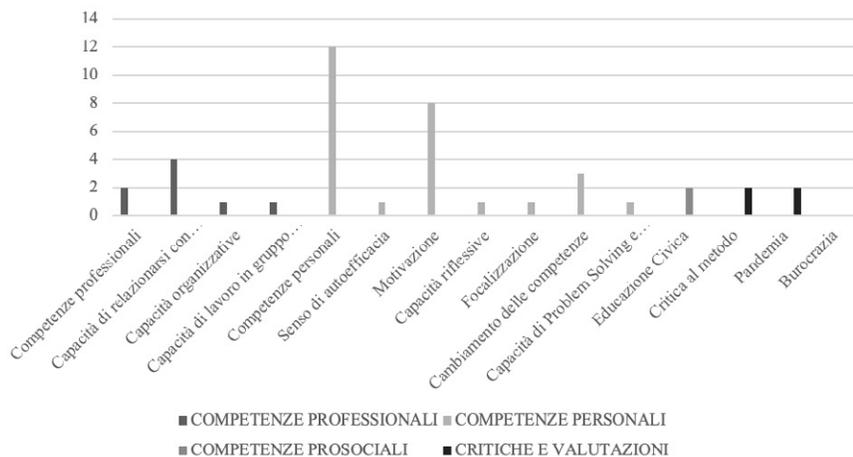


Figura 7 – Modalità di cambiamento professionale.

Ai docenti è stato chiesto in che misura si fossero sentiti cambiati da un punto di vista professionale dopo l’incontro del SL. Come mostrato nella Fig. 7, l’analisi della codifica evidenzia come in realtà le risposte tocchino sia l’area delle competenze personali che quella delle competenze professionali, oltre a quelle prosociali. Nell’area delle competenze professionali, i maggiori cambiamenti si sono registrati nell’ambito della sfera delle competenze metodologiche e didattiche (n = 22). Così un corsista: «Ho potuto constatare che esistono altri modi di fare didattica». Un altro tema di cambiamento è l’instaurarsi di collaborazioni, sia interne con i colleghi (n = 1), che esterne, attraverso la costruzione di rapporti orizzontali con il territorio (n = 4): «Mi apro alla collaborazione con le famiglie ed enti esterni». Nell’area delle competenze personali, i corsisti registrano una maggiore motivazione (n = 8), un cambiamento nelle proprie competenze, oltre che nelle capacità riflessive, in quelle di *problem solving* e nel senso di autoefficacia. Anche nell’ambito prosociale, l’aver messo in atto una didattica al servizio della comunità, ha favorito lo sviluppo dell’educazione civica (n = 2). Riguardo le criticità, la pandemia si è posta come elemento disincentivante iniziative di didattica attiva (n = 2), come anche la burocrazia. Due corsisti hanno criticato il SL come metodologia.

Un ulteriore aspetto indagato nello studio è stato quello legato alla accresciuta motivazione; come si evince dalla Fig. 8, la maggior parte degli intervistati (76%), risponde affermativamente, con valori tra l’«abbastanza» (58,7%), il «molto» (13,0 %) e il «moltissimo» (4,3%).

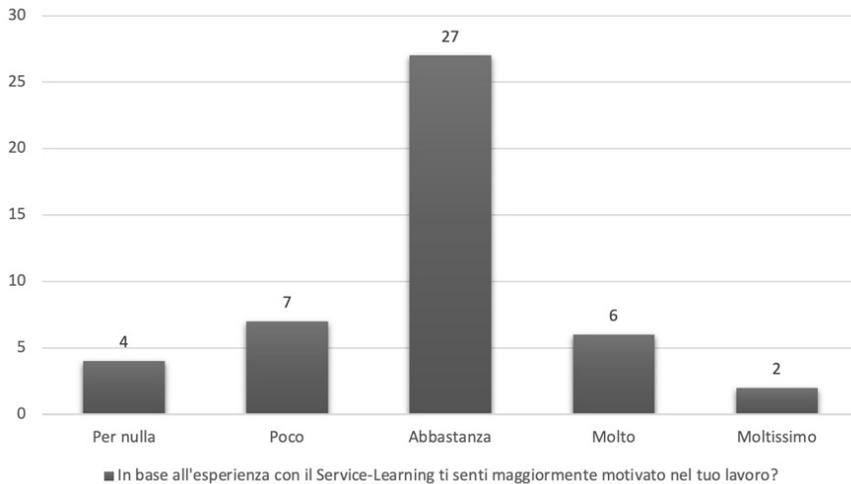


Figura 8 – Motivazione al lavoro.

Nella quarta area lo studio si è concentrato sui cambiamenti personali. La maggior parte dei rispondenti afferma di essere cambiato (56%) da «abbastanza» (47%) a «molto» (2%) e «moltissimo» (7% del totale). Va anche segnalata una percentuale quasi vicina alla metà della popolazione che, al contrario, si sente per nulla o poco cambiata da questa esperienza dal punto di vista personale (44%) (Fig. 9). Nello specificare i termini di tale cambiamento, le risposte hanno toccato sia aspetti personali che professionali, oltre che legati al tema della prosocialità. Per quanto riguarda il macro-tema delle competenze professionali, sono state individuate 9 unità ermeneutiche standardizzate, rientranti in 3 categorie chiave: le competenze metodologiche e didattiche ($n = 5$), quelle organizzative ($n = 2$) e la capacità di lavorare in gruppo ($n = 2$). Tra le competenze metodologiche e didattiche, emerge la capacità del SL di ingenerare innovazione didattica. Circa il cambiamento di natura personale, molti sono gli aspetti evidenziati tramite la TA. Le competenze relazionali ($n = 1$) vengono implementate attraverso un migliorato rapporto con gli studenti, mentre il senso di autoefficacia si declina in maggiore sicurezza in se stessi ($n = 2$) e maggiore consapevolezza ($n = 2$). Le competenze comunicative sono altresì accresciute attraverso una migliorata capacità di ascolto ($n = 1$), di empatia ($n = 2$) e di comunicazione ($n = 1$). La riflessione ha sostenuto le competenze metacognitive ($n = 2$), mentre vanno registrati miglioramenti nella motivazione ($n = 1$), nell'essere attivi ($n = 1$) e aperti al cambiamento ($n = 1$) (Tab. 2).

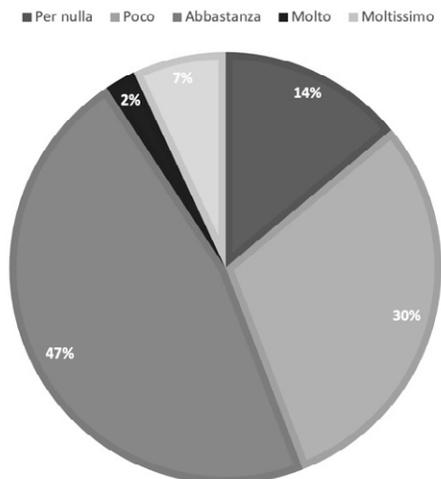


Figura 9 – Cambiamento personale.

Tabella 2 – Sequenza di codifica sul cambiamento personale.

MACRO TEMI CATEGORIE CHIAVE	TEMI INIZIALI	UNITÀ ERMENEUTICHE DI SIGNIFICATO STANDARDIZZATO	Quotation (n = 50)
COMPETENZE PROFESSIONALI	Competenze professionali		2
	Competenze metodologiche e didattiche	Didattica esperenziale	1
		Innovazione didattica	3
		Protagonismo studenti	1
	Competenze organizzative	Capacità organizzative: operatività	2
	Capacità di lavoro in gruppo (interno)	Collaborazione: metodologia; progettazione	1
		Collaborazione: obiettivi	1
COMPETENZE PERSONALI	Competenze personali		5
	Competenze relazionali	Capacità di relazione con gli altri: studenti	1
	Senso di autoefficacia	Consapevolezza	2
		Sicurezza in se stessi	2
	Competenze comunicative	Capacità comunicative	1

		Apertura all'ascolto	1
		Empatia	2
	Attitudine al cambiamento	Apertura al cambiamento	1
	Motivazione	Motivazione	1
	Essere attivi	Attiva	1
	Competenze metacognitive	Riflessione	2
COMPETENZE PROSOCIALI (<i>Civic engagement</i>)	Educazione civica		1
	Competenze prosociali		5
	Azione civica: volontariato, solidarietà	Attenzione alla comunità	3
		Impegno civico	3
CRITICA E VALUTAZIONE	Critica		4
		Complessità del metodo	1
		No cambiamenti	2
		Non significatività	1

Nella quinta area, dedicata all'educazione civica, sono state inserite quattro domande sulle azioni civiche e il volontariato (Fig. 10).

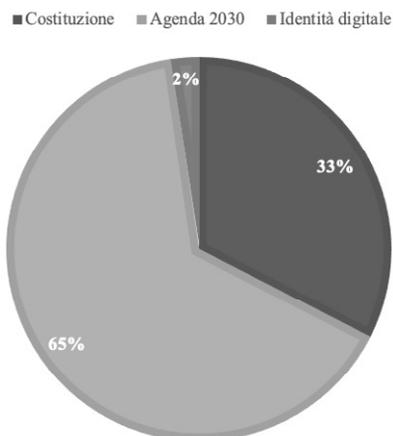


Figura 10 – Ambito dell'educazione civica in cui il SL è più efficace.

Riguardo l'area delle azioni civiche e del volontariato, la maggior parte dei rispondenti ha constatato un cambiamento positivo (68%). Il 72% ha acquisito maggiore consapevolezza di quanto accade nella comunità di appartenenza (Figg. 11 e 12).

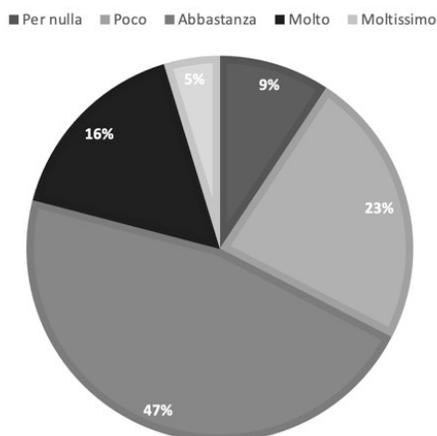


Figura 11 – SL come agente favorente le personali azioni civiche e il volontariato.

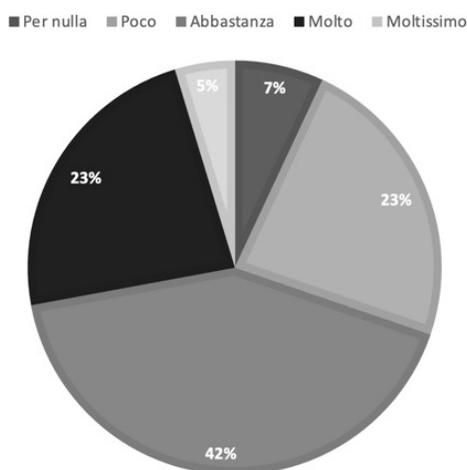


Figura 12 – Grafico sulla consapevolezza di comunità.

Anche riguardo il tema della giustizia sociale, i dati mostrano un'accresciuta consapevolezza (70%), da valori tra «abbastanza» e «moltissimo» (Fig. 13).

■ Per nulla ■ Poco ■ Abbastanza ■ Molto ■ Moltissimo

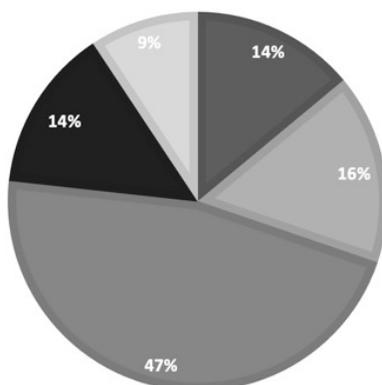


Figura 13 – Consapevolezza circa il tema della giustizia sociale.

Anche rispetto al tema dell'inclusione della diversità, la maggior parte dei corsisti dichiara di aver acquisito una maggiore consapevolezza (78% tra «abbastanza», «molto» e «moltissimo») (Fig. 14).

■ Per nulla ■ Poco ■ Abbastanza ■ Molto ■ Moltissimo

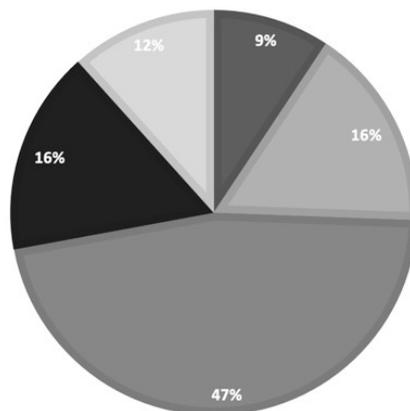


Figura 14 – Attenzione alle diversità.

Nella sesta e ultima area, è stato chiesto ai partecipanti di commentare brevemente la loro personale esperienza con il SL, ma anche, volgendo uno sguardo oltre la prospettiva presente, in che ambito vorrebbero effettuare proposte progettuali con il SL. Nell'ambito delle competenze professionali, le unità ermeneutiche di significato evidenziano l'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche legate all'innovazione didattica ($n = 3$), al protagonismo ($n = 2$) e

alla motivazione degli studenti ($n = 1$). I docenti affermano, inoltre, di aver sviluppato delle competenze di natura organizzativa e collaborativa ($n = 2$). Circa le competenze personali, i docenti si sentono maggiormente preparati nella relazione ($n = 1$), sia con gli studenti ($n = 1$) che con i colleghi ($n = 1$); si sentono più sicuri di sé ($n = 1$) e più aperti all'ascolto ($n = 1$). L'aspetto che è stato maggiormente evidenziato anche nelle domande conclusive del questionario è stata l'accresciuta motivazione personale ($n = 5$). L'impegno civico sia sotto forma di volontariato che di esperienza didattica sul territorio, ha favorito la crescita delle competenze prosociali ($n = 9$). In fase conclusiva vanno sottolineate alcune criticità legate alla complessità della proposta del SL ($n = 6$), ma anche valutazioni molto positive sul percorso effettuato ($n = 11$) (Tab. 3).

Tabella 3 – Commento sull'esperienza con il SL.

MACRO TEMI CATEGORIE CHIAVE	TEMI INIZIALI	UNITÀ ERMENEUTICHE DI SIGNIFICATO STANDARDIZZATO	Quotation (n=50)
COMPETENZE PROFESSIONALI	Competenze metodologiche e didattiche	Innovazione didattica	3
		Protagonismo studenti	2
		Implementazione curricolo educazione civica	1
		Studenti: risultati e motivazione	1
	Competenze organizzative	Capacità organizzative: operatività	1
	Capacità di lavoro in gruppo (interno)	Collaborazione: metodologia; progettazione	1
COMPETENZE PERSONALI	Competenze relazionali	Capacità di relazione con gli altri studenti	1
		Capacità di relazione con gli altri colleghi	1
	Senso di autoefficacia	Consapevolezza	1
	Apertura all'ascolto	Apertura all'ascolto	1
	Attitudine al cambiamento	Crescita personale	1
	Motivazione	Motivazione	5
COMPETENZE PROSOCIALI (Civic engagement)	Azione civica: volontariato, solidarietà	Azione civica	2
		Didattica sul territorio	1
		Volontariato	1

		Impegno civico	1
	Attenzione alle diversità	Attenzione alle diversità	2
		Inclusione	1
	Educazione civica	Agenda 2030	1
CRITICA E VALUTAZIONE			
	Critica	Complessità del metodo	1
		Difficoltà con le collaborazioni (interne-esterne)	2
		SL impegnativo	1
		Esperienza non positiva	1
		Pandemia	1
VALUTAZIONE	Crescita professionale	Esperienza formativa	2
		Utile	1
		Bellissima esperienza	1
		Coinvolgente e appassionante	1
		Entusiasmante	3
		Interessante	3

Nell'ultima domanda è stato chiesto ai corsisti di pensare in prospettiva quale area di intervento intendessero approfondire nel futuro. Sulla base dell'analisi tematica, è emerso che le risposte si sono orientate nell'ambito dell'educazione civica, in riferimento ai tre pilastri, ma hanno anche risentito della formazione sul SL, creando delle proposte considerate di impegno civico, quali azioni a cura e tutela delle persone, con particolare riferimento alle categorie più fragili, come gli anziani e i minori. Nell'ambito della scuola, oltre a iniziative per la cura degli spazi, sono emerse proposte di collaborazioni sia interne, attraverso lo sviluppo verticale, che collaborazioni esterne con enti e associazioni del territorio (Fig. 15).

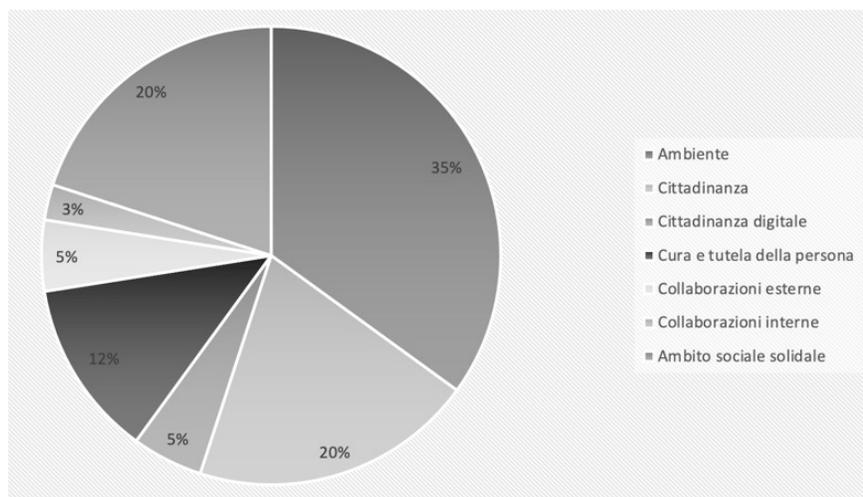


Figura 15 – Ambito di intervento futuro.

4. Conclusioni

Lo studio, qui presentato in sintesi, mostra come il SL non solo sia un approccio estremamente efficace per lo sviluppo della dimensione prosociale degli studenti e, come tale, si inserisca perfettamente tra le possibilità dell’educazione civica a scuola, ma ha anche evidenziato le sue capacità trasformative nei confronti dei docenti che lo hanno implementato nelle scuole. Tre sono le aree indagate e categorizzate come tali: quelle delle competenze personali, professionali e prosociali.

Dai dati analizzati emerge come il SL abbia inciso in maniera significativa sia riguardo nuove prospettive professionali, legate all’acquisizione di nuove metodologie e soprattutto nel modo collegiale di intendere e vivere la comunità scolastica. Dal punto di vista personale, inoltre, molti docenti hanno acquisito maggiore consapevolezza delle proprie capacità e questo ha inciso di conseguenza sulla motivazione personale. Avendo focalizzato la formazione all’interno delle tematiche di educazione civica, non sorprende il dato sull’accresciuto coinvolgimento civico dei docenti. Lo studio, per la sua stessa natura, non ha la pretesa di generalizzare i suoi risultati ad altri contesti, ma si pone come una delle fasi esplorative del più ampio progetto di ricerca ancora in svolgimento.

Nell’ambito della formazione degli adulti e del *Lifelong Learning* (Council of Europe 2018a, 2018b), quello della formazione dei docenti riveste un ruolo cruciale. Il docente ha la necessità di dotarsi di strumenti adatti alla scuola di oggi, specchio del cambiamento in atto, mediante una formazione di qualità. Se si intende insegnare a chi insegna, formare chi forma, va tenuto conto della natura trasformativa della formazione (Mezirow 1997), sia riguardo la comunità che si viene a creare, sia circa gli apprendimenti, di natura teorica e pratica,

che verranno proposti, come dell'idea di docente che si intende oggi pensare e avere nelle scuole (Fiorin 2012), senza dimenticare i beneficiari indiretti del miglioramento professionale del docente, gli studenti. La scelta di utilizzare il SL come strumento formativo si colloca all'interno del modello che Mortari definisce *Service Research*, ovvero quella «ricerca capace di mettersi a servizio dei contesti educativi e dei suoi protagonisti» (2017, 29).

Riferimenti bibliografici

- Bauman, Z. 2002. *Modernità liquida*, traduzione di S. Minucci. Roma: Laterza.
- Boffo, V., e D. Frison. 2021. "Continuing professional development dei professionisti dell'educazione 0-6: dalla ricerca alle competenze." *Nuova Secondaria* 9: 52-73. <<https://hdl.handle.net/2158/1236553>> (2024-02-01).
- Butin, D.W. 2010. *Service-Learning in Theory and Practice. The Future of Community Engagement in Higher Education*. New York: Palgrave Macmillan.
- Clarke, V., e V. Braun. 2013. "Teaching Thematic Analysis: Overcoming Challenges and Developing Strategies for Effective Learning." *The Psychologist* 26 (2): 120-123.
- Council of Europe. 2018a. *Reference Framework of Competences for Democratic Culture*. vol. 1. *Context, Concepts and Model*. Strasbourg: Council of Europe Publishing. <<https://rm.coe.int/prems-008318-gbr-2508-reference-framework-of-competences-vol-1-8573-co/16807bc66c>> (2024-02-01).
- Council of Europe. 2018b. *Reference Framework of Competences for Democratic Culture*. vol. 2. *Descriptors of Competences for Democratic Culture*. Strasbourg: Council of Europe Publishing. <<https://rm.coe.int/prems-008418-gbr-2508-reference-framework-of-competences-vol-2-8573-co/16807bc66d>> (2024-02-01).
- Colazzo, S., e P. Ellerani, a cura di. 2018. *Service Learning: tra didattica e terza missione. Ripensare e riprogettare l'organizzazione nelle scuole e nelle università*. Lecce: Università del Salento. <https://doi.org/10.1285/i26108968n2>.
- D.M. n. 35 del 22/06/2020. *Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*. <<https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/Decreto+Ministeriale+n.35+del+22+giugno+2020.pdf/43fa37c6-ce8c-86f0-e3fd-2171b034652c?version=1.0&t=1593499141290>> (2024-02-01).
- Fiorin, I. 2012. "Ricerca pedagogica e formazione degli insegnanti." *Formazione & Insegnamento. Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione* 10 (1): 73-84. <<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/821/794>> (2024-02-01).
- Fiorin, I. 2016a. "Service learning e cambia il paradigma." *Scuola e formazione* 1: 47-50. <https://www.cislscuola.it/fileadmin/cislscuola/content/Scuola_e_formazione/2016/numero_1/47-50_Fiorin.pdf> (2024-02-01).
- Fiorin, I., a cura di. 2016b. *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service Learning*. Milano: Mondadori università.
- Fiorin, I. 2020. "Una via italiana al Service Learning." In *Il Service Learning per l'innovazione scolastica. Le proposte del Movimento delle Avanguardie educative*, a cura di L. Orlandini, S. Chipa, e C. Giunti, 119-30. Roma: Carocci.
- Legge 20 agosto 2019, n. 92: *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*.

- Lotti, P., a cura di. 2021. *Apprendimento Servizio solidale. Proposta pedagogica e psicosociale nel contesto teorico internazionale*. Milano: Franco Angeli.
- Mezirow, J. 1997. "Transformative Learning: Theory to Practice." *New Directions for Adult and Continuing Education* 74: 5-12. <https://doi.org/10.1002/ace.7401>.
- MIUR. 2012. *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*. Firenze: Le Monnier. <https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf> (2024-02-01).
- Mortari, L., a cura di. 2017. *Service Learning. Per un apprendimento responsabile*. Milano: Franco Angeli.
- Mortari, L., Silva, R., e A. Zanotti. 2020. "Quando il Service Learning pone la ricerca educativa a servizio della formazione docente e dell'innovazione didattica: il 'caso' Resolving Robots." *Ricercazione*, 12 (1): 83-105. <https://doi.org/10.32076/RA12106>.
- OECD. 2019. *TALIS 2018 Results (Volume I): Teachers and School Leaders as Lifelong Learners*. Paris: TALIS, OECD Publishing. <https://doi.org/10.1787/1d0bc92a-en>.
- Orlandini, L., Chipa, S., e C. Giunti. 2020. *Il Service Learning per l'innovazione scolastica. Le proposte del Movimento delle Avanguardie educative*. Roma: Carocci.
- Schulz, W., Fraillon, J., Losito, B., Agrusti, G., Ainley, J., et al. 2023. *IEA International Civic and Citizenship Education Study 2022 Assessment Framework*. Cham: Springer. <<https://www.iea.nl/publications/assessment-framework/iea-international-civic-and-citizenship-education-study-2022>> (2024-02-01).

Sitografia

- ANVUR. "Terza Missione e Impatto Sociale di Atenei ed Enti di Ricerca." <<https://www.anvur.it/attivita/temi/>> (2024-02-01).
- Center for Community-Engaged Learning. <http://ccel-app.umn.edu/cesp/programdetails/engagement_types.html> (2024-02-01).
- EUGLOH. "EUGLOH Competences Framework." <<https://www.eugloh.eu/about/eugloh-competences-framework>> (2024-02-01).
- INVALSI open. "Le donne e l'insegnamento. Prospettive in Italia e in Europa." <<https://www.invalsiopen.it/donne-insegnamento-prospettive-italia-europa/>> (2024-02-01).
- Ministero dell'Istruzione e del Merito. "Educazione alla cittadinanza europea." <<https://www.miur.gov.it/educazione-alla-cittadinanza-europea>> (2024-02-01).
- ONU. "Obiettivi per lo sviluppo sostenibile." <<https://unric.org/it/agenda-2030/>> (2024-02-01).